

Case popolari, dalla Regione 22 milioni agli inquilini in difficoltà

Lo stanziamento

Alla Bergamasca oltre 1,8 milioni. Franco: maggiori risorse, ampliata la platea delle famiglie destinatarie

La locazione sociale, tra affitto e spese, è contenuta, ma non tutti ce la fanno a pagarla. E così, anche quest'anno, la Giunta della Regione Lombardia, su proposta dell'assessore a Casa e Housing sociale Paolo Franco, ha stanziato fondi per

aiutare le famiglie indigenti o in comprovata difficoltà economica che vivono nelle case popolari. Si tratta di 22 milioni e 155 mila euro, 1,2 milioni in più rispetto al 2024. Queste risorse sono divise tra quelle per i Comuni lombardi (7 milioni e 482.332 euro) e quelle per le Aler provinciali (14 milioni e 672.668 euro) e sono destinate ai residenti negli alloggi Sap (Servizi abitativi pubblici) che abbiano un Isee fino a 9.360 euro: bisognerà fare domanda ai

Comuni o all'Aler, a seconda della proprietà dell'alloggio, e dichiarare la motivazione della difficoltà a pagare affitto e spese. Tutto, poi, sarà sottoposto a valutazione.

All'Aler di Bergamo-Lecco-Sondrio sono stati assegnati 1 milione e 376.360 euro mentre a 96 Comuni bergamaschi 509.594 euro (tra le cifre più rilevanti oltre 115 mila euro a Bergamo, oltre 92 mila euro a Treviglio e più di 37 mila a Dalmine). Per un totale di oltre 1,8 milioni.

La classifica degli stanziamenti vede primeggiare l'Aler di Milano (7 milioni e 716.314 euro), seguita da Varese-Como-Monza-Brianza-Busto Arsizio (2 milioni e 305.746), Brescia-Mantova-Cremona (1 milione e 841.186), Pavia-Lodi (1 milione e 433.059) e Bergamo-Lecco-Sondrio. Quanto ai Comuni, a Milano vanno 4 milioni e 495.735 euro, a Monza Brianza 683.374, a Brescia 506.914, a Varese 279.254, a Como 249.484, a Lodi 198.467, a Pavia 198.297, a Mantova

150.044, a Cremona 140.464 e infine a Sondrio 7.008. Per Franco «Regione Lombardia conferma ancora una volta l'impegno concreto a favore delle persone più fragili. Si tratta di maggiori risorse rispetto allo scorso anno, che ci permettono di allargare la platea delle famiglie destinatarie del contributo, ampliando dunque gli aiuti per chi è impossibilitato a sostenere le spese a causa di situazioni di difficoltà oggettive e comprovate. Il diritto alla casa è un pilastro essen-

ziale delle politiche sociali regionali». Per i consiglieri regionali di FdI Pietro Macconi, Alberto Mazzoleni e Michele Schiavi, lo stanziamento dimostra «ancora una volta cosa significhi fare politiche attente ai bisogni reali delle persone. Un impegno che si traduce, per la provincia di Bergamo, in oltre 500.000 euro destinati a famiglie in condizioni economiche gravi, affinché il diritto alla casa sia una garanzia reale per tutti».

S. Riz.